



COMUNE DI GRISOLIA

Provincia di Cosenza

Relazione di accompagnamento al piano di riequilibrio  
finanziario pluriennale del Comune di Grisolia

---

<b>PREMESSA</b>	<b>3</b>
<b>PRONUNCE DELLA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO</b>	<b>5</b>
<b>LA GESTIONE DI CASSA E L'ANDAMENTO DELLE RISCOSSIONI IN CONTO COMPETENZA</b>	<b>6</b>
<b>GLI EQUILIBRI DI BILANCIO</b>	<b>8</b>
<b>IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>11</b>
IL RENDICONTO DI GESTIONE 2015 E IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	11
<b>I DEBITI FUORI BILANCIO</b>	<b>12</b>
<b>LA DETERMINAZIONE DELLA MASSA PASSIVA PRESUNTA ALLA DATA DI RICORSO ALLA PROCEDURA DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE</b>	<b>17</b>
<b>UN PRIMO ESAME DELLA SEZIONE ISTRUTTORIA DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO</b>	<b>18</b>
LA GESTIONE DI COMPETENZA	18
LA GESTIONE DEI RESIDUI	19
LE ENTRATE E LE SPESE NON RIPETITIVE	20
EVOLUZIONE DELL'INDEBITAMENTO	20
EVOLUZIONE DELLA DINAMICA RETRIBUTIVA	21
<b>LE SOCIETÀ PARTECIPATE</b>	<b>21</b>
<b>LA SPESA DEGLI ORGANI POLITICI ISTITUZIONALI</b>	<b>21</b>
<b>I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE</b>	<b>22</b>
<b>IL RISANAMENTO FINANZIARIO</b>	<b>23</b>
MISURE DI RIEQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	26
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE E DI PARTE CAPITALE	27
RIPIANO DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	28
RIPIANO DEL DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	28
RIPIANO DEI DEBITI FUORI BILANCIO	28
REVISIONE STRAORDINARIA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI	30
DEBITI DI FUNZIONAMENTO	30
TRIBUTI LOCALI	31
IL RECUPERO DELL'EVASIONE TRIBUTARIA	32
COPERTURA DEI COSTI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	33
INCREMENTO DELLE ENTRATE CORRENTI	33
REVISIONE DELLA SPESA	33
DISMISSIONE IMMOBILI E BENI DELL'ENTE	34
RIDUZIONE DI SPESA DEGLI ORGANI POLITICI ISTITUZIONALI	35
DIMOSTRAZIONE DELL'EQUILIBRIO FINALE	35

## Premessa

Il Consiglio Comunale del Comune di Grisolia con deliberazione n. 10 del 28/05/2024 ha fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'articolo 243-bis del D.lgs. 267/2000. Con il medesimo atto deliberativo l'ente ha, altresì, deciso di chiedere l'accesso al fondo di rotazione per la stabilità finanziaria degli enti locali, di cui all'articolo 243-ter del T.u.e.l.

Tra le misure di risanamento individuate dal legislatore per consentire agli enti locali di superare le criticità finanziarie la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale è quella che meglio si presta allo scopo qualora ricorrano le condizioni previste e cioè quando i gravi squilibri strutturali possono condurre a una condizione di dissesto finanziario che ancora, però, non si è manifestata concretamente.

L'esigenza di ripristinare gli equilibri di bilancio ed attuare idonee misure di risanamento derivano, solitamente, da:

- a) Illiquidità, ossia da una forte esposizione di cassa con il proprio tesoriere, divenuta ormai consolidata nel tempo;
- b) Da una sovrastima dell'attivo derivante da un non corretto riaccertamento ordinario dei residui;
- c) Dall'impossibilità di adempiere alle obbligazioni assunte con i mezzi finanziari ordinari;
- d) Dalla presenza di ingenti disavanzi di amministrazione non ripianati nonché dall'insorgenza di posizioni debitorie, anche potenziali, alle quali non è possibile far fronte con le modalità di riequilibrio ordinarie, previste dall'ordinamento finanziario e contabile.

La procedura di riequilibrio, disciplinata dagli articoli 243-bis e seguenti del T.u.e.l., ha il pregio di far emergere, attraverso un rigoroso percorso istruttorio, tali criticità nonché i disavanzi occulti, fornendo alle amministrazioni uno strumento di auto-risanamento volto a scongiurare il manifestarsi di situazioni ben più gravi e traumatiche sia nella gestione dell'attività amministrativa che nella vita della pubblica amministrazione locale.

Con tale procedura, infatti, la gestione viene affidata agli organi ordinari dell'ente mentre le iniziative di riequilibrio sono sottoposte all'attenta vigilanza delle Sezioni Regionali di Controllo della Corte dei Conti, che, durante la loro attuazione, verificano, con cadenza predefinita dalla norma, la piena sostenibilità finanziaria delle misure indicate nel piano di riequilibrio.

Nel tempo la procedura di riequilibrio pluriennale ha subito diverse modifiche e interventi legislativi speciali ed è stata più volte oggetto di specifiche pronunce della Sezione delle Autonomie che, di recente, è intervenuta revisionandole, per renderle attuali alla normativa contabile, le linee guida per la Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali, presso il Ministero dell'Interno, per l'esame dei piani di riequilibrio finanziario pluriennali, con la delibera n. 5/2018/SEZAUT/2018/INPR del 10 aprile 2018.

Le predette linee di indirizzo della nomofilachia contabile consentono, anche nella stesura del piano da parte del Comune, di determinare con esattezza ed analiticità i principali fattori di squilibrio, presenti nella gestione dell'ente, che costituiscono, poi, il presupposto per valutare l'attendibilità e la sostenibilità delle misure di risanamento da attuare.

Tali azioni di ripristino dell'equilibrio finanziario strutturale sono possibili e ammissibili secondo la Corte qualora la massa passiva rilevata possa essere, ragionevolmente, ripianata nell'arco temporale previsto dall'articolo 243-bis del T.u.e.l. e laddove tale squilibrio non comprometta, in modo irrimediabile, la continuità amministrativa.

Si deve rappresentare, in tale sede, che la recente modifica dell'articolo 243-bis del TUEL ha previsto un'articolazione del piano in quattro fasce temporali di durata, non discrezionalmente attivabili dall'ente e, precisamente:

Fino a 4 anni	Rapporto passività / impegni titolo I° spesa corrente dell'ultimo rendiconto approvato inferiore al 20%
Fino a 10 anni	Rapporto passività / impegni titolo I° spesa corrente dell'ultimo rendiconto approvato compreso tra il 20 e il 60%
Fino a 15 anni	Rapporto passività / impegni titolo I° spesa corrente dell'ultimo rendiconto approvato compreso tra il 60 e il 100%
Fino a 20 anni	Rapporto passività / impegni titolo I° spesa corrente dell'ultimo rendiconto approvato superiore al 100%

In pratica gli enti vengono posti su piani differenti in quanto viene tolta al Consiglio la discrezionalità di scelta della durata massima del piano di riequilibrio.

La Sezione delle Autonomie, infatti, nelle citate linee guida, ha posto alcune condizioni e presupposti per il ricorso alla procedura che, sebbene non esplicitamente indicati dalla norma, negli anni (ovvero a partire dal 2012) hanno costituito degli elementi imprescindibili ed essenziali del percorso istruttorio tale che la loro mancanza si riverbera sulla valutazione di congruenza ai fini del riequilibrio.

Nello specifico la Sezione richiede che:

- a) siano approvati il bilancio di previsione e il rendiconto di gestione, poiché le proiezioni devono avere un punto iniziale di riferimento e una situazione consolidata in documenti ufficiali. A tal proposito è necessario che l'ente adotti anche i provvedimenti infra-annuali, quali l'assestamento generale al

- bilancio e la verifica sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- b) la copertura della posizione debitoria complessiva (disavanzi, debiti fuori bilancio e passività potenziali) indicata nel piano deve essere credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale;
  - c) non sia possibile ripianare la massa passiva rilevata con gli strumenti ordinari previsti dagli articoli 188, 193 e 194 del TUEL;
  - d) gli squilibri strutturali<sup>1</sup> siano tali, se non governati e affrontati nell'immediato, di provocare il dissesto finanziario;

In sostanza, secondo la Corte, qualora i disavanzi e i debiti fuori bilancio (il c.d. *Deficit*) esorbitino le ordinarie capacità di bilancio e di ripristino degli equilibri è necessario che siano attivate ulteriori misure *extra-ordinem*, quale, appunto, quella di riequilibrio finanziario pluriennale.

La decisione di ricorrere alla procedura prevista dall'articolo 2432-bis del TUEL, assunta dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 10 del 28/5/2024, è conseguente all'approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio 2023 nel quale è emerso un importante disavanzo di amministrazione, oltre che dai rilievi mossi dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Calabria che hanno imposto all'ente una più attenta riconsiderazione della gestione finanziaria e la necessità di adottare le opportune e ormai improcrastinabili misure di risanamento finanziario, su di un arco temporale pluriennale. Ciò anche a seguito dell'emersione di posizioni debitorie certe e potenziali che non potevano essere ripianate ai sensi dell'articolo 193 e 194 del TUEL.

## Pronunce della Sezione Regionale di Controllo

La Sezione Regionale della Corte dei Conti per la Calabria, con delibera n. 56/2021 ha richiesto al Comune di Grisolia una serie di misure correttive riguardanti:

- a) Il riaccertamento straordinario dei residui al 1.1.2015;
- b) Alla situazione di cassa e alle discordanze circa la ricostruzione dei fondi vincolati;
- c) Al recupero dell'evasione TARSU/TARI e ICI/IMU
- d) Alla composizione del risultato di amministrazione al 31.12.2015
- e) Alle discordanze rilevate in merito alla costituzione del fondo pluriennale vincolato
- f) Alla scarsa attendibilità delle previsioni di entrate dei titoli III e VI;
- g) Alle discordanze delle risultanze contabili relative al debito nei confronti della Regione Calabria, relativamente al servizio rifiuti

---

<sup>1</sup> In questa sede per squilibrio strutturale si intende:

- a) l'incapacità di adempiere alle obbligazioni;
- b) la mancanza di risorse effettive a copertura delle spese;
- c) la grave carenza di liquidità disponibile

In tale sede ha richiesto all'ente di procedere alle necessarie rettifiche, con efficacia *ex nunc*, senza alterare il rendiconto di competenza, ma intervenendo solo sugli ultimi documenti da approvare.

In relazione a tanto, il Comune ha predisposto lo schema di rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2023 attendendosi alle indicazioni richieste dall'Organo di controllo in merito alle criticità segnalate e alla composizione del risultato di amministrazione.

Proprio tale ultimo aspetto ha fatto emergere un consistente deficit, pari a 7.155.597,51, derivante da una revisione degli accantonamenti a titolo di FCDE, FAL e indennità di fine mandato, oltre che da una revisione dei residui attivi e passivi che ha determinato un peggioramento del disavanzo rispetto agli esercizi finanziari precedenti.

Oltre a quanto già rilevato sono emerse anche rilevanti esposizioni debitorie, in particolare nei confronti dei fornitori di energia elettrica, della Sorical, della Regione Calabria e dell'Agenzia delle Entrate.

Tale massa debitoria, come verrà esposto nel prosieguo della presente relazione illustrativa, preliminarmente individuata per adottare gli interventi correttivi richiesti dalla Corte ha determinato una evidente situazione di criticità finanziaria che nel corso degli anni ha coinvolto anche la gestione della liquidità. Ciò è stato determinato anche da un certo disordine contabile che non ha consentito di ricostruire agevolmente tutte le dinamiche finanziarie e che ha richiesto diverso tempo anche per il reperimento della documentazione necessaria.

Di seguito si riporta l'analisi dei rendiconti di gestione del periodo 2021-2023, secondo lo schema istruttorio allegato alla deliberazione n. 5 del 2018 della Sezione delle Autonomie.

## La gestione di cassa e l'andamento delle riscossioni in conto competenza

L'ente da un primo esame della documentazione fornita ha fatto ricorso, nel 2021 e 2022, alle anticipazioni di tesorerie e nel triennio 2021-2023 non è riuscito a ripristinare i fondi vincolati al termine dell'esercizio finanziario

	Rendiconto esercizio 2020	Rendiconto esercizio 2021	Rendiconto esercizio 2022	Rendiconto esercizio 2023
Entità anticipazioni complessivamente corrisposte *(accertato al Tit. VII)	1.843.264,69 €	1.386.701,78 €	692.254,60 €	ZERO
Entità anticipazioni complessivamente restituite *(impegno al Tit. V) (viene indicato il totale pagato a competenza - l'impegnato è pari all'accertato)	651.236,76 €	1.386.701,78 €	604.974,73 €	
Entità anticipazioni non restituite al 31.12	721.304,88 €		87.279,87 €	
Limite anticipazione concedibile ai sensi dell'art. 222 TUEL	957.593,55 €	957.593,55 €	987.628,25 €	
Entità delle somme maturate per interessi passivi	9.046,96 €		10.208,90 €	
Entità massima delle entrate a specifica destinazione utilizzata in termini di cassa ex art. 195 TUEL con corrispondente vincolo sull'anticipazione di tesoreria concedibile				
Esposizione massima di tesoreria				ZERO
<b>3.3 Somme a specifica destinazione (cassa vincolata) - Ricostruzione</b>				
	<b>Cassa vincolata al 1.1.2022</b>	<b>Cassa vincolata al 1.1.2023</b>	<b>Cassa vincolata al 1.1.2024</b>	
Fondo di cassa	901.058,31 €	132.443,97 €	1.491.537,69 €	
Cassa vincolata	1.285.283,83 €	1.022.436,01 €	2.201.145,74 €	
	- 384.225,52 €	- 889.992,04 €	- 709.608,05 €	

Tra le criticità già segnalate nel precedente paragrafo si segnala:

- a) la scarsa capacità di riscossione;
- b) la difficoltà nella riscossione delle entrate in conto competenza.

Dall'esame della capacità di riscossione del periodo 2021-2023 si rileva un miglioramento nell'esercizio 2022 che, comunque, non appare essere stato sufficiente a superare le criticità segnalate dalla Sezione Regionale di Controllo.

2021			2022			2023		
Accertamenti (A)	Riscossioni (R)	Capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti (A)	Riscossioni (R)	Capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti (A)	Riscossioni (R)	Capacità di riscossione % (R/A)*100
1.326.710,22 €	912.136,07 €	68,75%	1.613.280,88 €	1.681.013,15 €	104,20	1.837.748,00 €	603.741,43 €	32,85
1.347.213,11 €	1.151.080,25 €	85,44%	672.489,13 €	361.840,85 €	53,81	912.484,64 €	11.643,10 €	1,28
446.289,72 €	84.254,43 €	18,88%	573.956,74 €	732.103,83 €	127,55	440.200,64 €	200.226,94 €	45,49
3.120.213,05 €	2.147.470,75 €	68,82%	2.859.726,75 €	2.774.957,83 €	97,04	3.190.433,28 €	815.611,47 €	25,56

#### 7.2 Dimostrazione degli esiti dell'attività di recupero dell'evasione tributaria

	Rendiconto esercizio 2019	Rendiconto esercizio 2020	Rendiconto esercizio 2021	Rendiconto esercizio 2022	Rendiconto esercizio 2023
Previsione	190.000,00 €	135.386,12 €	220.386,12 €	604.076,71 €	305.612,51 €
Accertamento (A)	10.882,19 €	20.349,00 €	10.938,30 €	489.636,71 €	- €
Riscossione c/competenza (B)	10.882,19 €	20.349,00 €	10.938,30 €	62.348,87 €	- €
Riscossione c/residui	51.535,63 €	72.352,98 €	29.201,71 €	133.076,83 €	
Capacità di riscossione in c/competenza (B/A) %	100,00%	100,00%	100,00%	12,73%	0,00%

L'esame della seconda tabella mostra una coincidenza tra quanto previsto e quanto accertato in riferimento al recupero dell'evasione fiscale, anche con riferimento a quanto riscosso fino al 2021. Nel 2022, l'accertamento dell'entrata secondo quanto previsto dai vigenti principi contabili, mostra un peggioramento sensibile della riscossione. Ciò determina intuibili riflessi in ordine alla effettiva capacità di finanziare spese con entrate realmente riscuotibili. Tale *modus operandi* potrebbe essere una delle cause generatrici del mancato perseguimento degli equilibri economico-finanziari intesi in senso dinamico, a garanzia della sostenibilità della spesa nel tempo. Situazione che dimostra come le attività di riscossione coattiva delle entrate sia poco efficiente e non riesce a realizzare l'entrata accertata in fase di controllo delle posizioni tributarie.

## Gli equilibri di bilancio

La situazione riguardo agli equilibri riportata nel rendiconto di gestione 2023 è la seguente:

<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA 2023 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)</b>
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	201.169,56
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	2.941.136,19
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	2.325.821,22
<i>di cui spese correnti non ricorrono finanziarie con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	77.072,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbl. gazonari	(-)	251.218,60
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)</b>		<b>85.854,81</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	159.765,11
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)</b>		<b>245.619,92</b>
– Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	857.108,59
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	637.277,82
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>-1.248.766,49</b>
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendi conto (+)/(-)	(-)	4.249.238,51
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>-5.498.005,00</b>

<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA 2023 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	5.253.925,36
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione e crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione e crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	4.256.308,51
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	997.616,85
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimento in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V-Y2+E+E1)</b>		<b>0,00</b>
– Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
<b>Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>0,00</b>
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>0,00</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2023 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione e crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione e crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)</b>		<b>245.619,92</b>
- Risorse accantonate stanziate nei bilanci o dell'esercizio 2023	(-)	857.108,59
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	637.277,82
<b>W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>-1.248.766,49</b>
- Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	4.249.238,51
<b>W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>-5.498.005,00</b>

**Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:**

O1) Risultato di competenza di parte corrente		245.619,92
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazioni di liquidità (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2023 <sup>(1)</sup>	(-)	857.108,59
- Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) <sup>(2)</sup>	(-)	4.249.238,51
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio <sup>(3)</sup>	(-)	637.277,82
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>-5.498.005,00</b>

La tabella mostra una situazione di squilibrio nella gestione corrente del bilancio derivante dalla incapienza delle quote accantonate e vincolate nel bilancio e nel risultato di amministrazione dell'esercizio finanziario 2023, secondo quanto previsto dal nuovo prospetto degli equilibri di bilancio introdotto con il DM 1.08.2019 dal quale emerge un saldo negativo degli equilibri di bilancio (W2) e degli equilibri di bilancio complessivi (W3). Il saldo di parte corrente (W1) al lordo degli accantonamenti e dei vincoli iscritti in sede previsionale, utile ai fini della dimostrazione del pareggio di bilancio, ai sensi dell'articolo 9 e 9-bis della Legge n. 243/2012, risulta, invece, rispettato.

## Il risultato di amministrazione

### Il rendiconto di gestione 2015 e il riaccertamento straordinario dei residui

Il Comune di Grisolia con delibera della Giunta Comunale n. 54 del 23/06/2015 ha approvato il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, ma non ha provveduto ad adottare la delibera del Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 3, comma 16, del DLGS 118/2011, circa le modalità di recupero del disavanzo, come previsto dal DM 2.4.2015. Il risultato dell'operazione di revisione straordinaria dei residui, in occasione della prima applicazione dei principi contabili armonizzati, mostra il seguente risultato:

RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO AL 1/1/2015		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		€ 54.257,68
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	€ 1.856.833,82
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c) (1)	(+)	€ 3.821.450,92
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	€ 3.435.490,83
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	€ 3.356.560,34
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f)	(+)	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) -(d)+(f) (2)	(-)	€ 95.987,01
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (g)	(=)	€ 1.843.957,28
Composizione del risultato di amministrazione al 1 gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g):		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2014 (4)		€ 1.771.982,58
fondo accantonamento fine mandato al 31.12.2014		
totale parte accantonata		€ 1.771.982,58
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli da specificare		€ 2.321.421,57
totale parte vincolata		€ 2.321.421,57
Totale parte disponibile (m) = (g)-(h)- (i)-(l)		
		-€ 2.249.446,87

La quota annua da applicare al bilancio, pari ad 1/30, così come previsto dalla disciplina in vigore all'epoca, ed è pari ad euro 74.981,36, pur in assenza della delibera consiliare di riparto dell'extra-

deficit. Tale disavanzo risente di una quantificazione non congrua del fondo crediti di dubbia esigibilità e un non corretto accantonamento a FAL, oltre che del mancato accantonamento per indennità di fine mandato del Sindaco. In particolare, si rileva che il FCDE doveva essere rideterminato in euro 2.2.54.638,46 mentre il FAL in euro 3.008.002,36. Ciò ha determinato una sottostima del disavanzo da riaccertamento straordinario oltre che un minor recupero disavanzo annuale.

L'evoluzione del risultato di amministrazione nel periodo 2015 - 2023 (ultimo schema di rendiconto approvato alla data di elaborazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale) è la seguente:

	RENDICONTO									
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	
Risultato di Amministrazione (al)	- 2.249.446,87 €	2.138.697,69 €	2.862.943,42 €	2.853.020,76 €	2.433.698,89 €	2.662.232,85 €	3.149.125,44 €	3.530.134,51 €	4.617.123,77 €	4.748.932,52 €
di cui:										
(a) Parte accantonata	- €	1.516.355,72 €	2.145.416,24 €	2.163.655,21 €	2.270.529,31 €	5.676.311,69 €			6.320.670,20 €	11.267.252,21 €
(b) Parte rievoluta	- €	2.847.019,28 €		2.836.200,10 €	2.538.829,17 €					637.277,82 €
(c) Parte destinata a investimenti										
(d) Parte disponibile (e.r.) *	- 2.249.446,87 €	2.224.677,31 €	717.527,18 €	2.146.834,64 €	2.435.659,59 €	3.014.078,84 €	3.149.125,44 €	3.530.134,51 €	1.703.546,43 €	7.155.597,51 €
Quota Annuo Disavanzo Riaccertamento straordinario	- 74.981,56 €	74.981,56 €	74.981,56 €	74.981,56 €	74.981,56 €	74.981,56 €	74.981,56 €	74.981,56 €	74.981,56 €	74.981,56 €
Disavanzo Obiettivo		2.174.485,31 €	2.099.483,75 €	2.024.502,19 €	1.949.520,63 €	1.874.539,07 €	1.799.557,51 €	1.724.575,95 €	1.649.594,39 €	1.574.612,83 €

Dall'esame delle risultanze esposte in tabella si nota come l'ente abbia omesso sia gli accantonamenti che l'iscrizione dei fondi vincolati nel risultato di amministrazione negli anni 2020 e 2021 e abbia accantonato quote inferiori a quelle previste dal principio contabile applicato e dall'ordinamento finanziario e contabile.

Nello specifico, non risultano correttamente determinati, fino al 2022, il FCDE, il FAL, il fondo contenzioso e l'indennità di fine mandato, oltre che le quote a titolo di fondo funzioni fondamentali a seguito delle certificazioni previste per legge.

Tale situazione ha determinato una evidente sottostima dei disavanzi dal 2015 al 2022 che ha generato un'illusoria percezione positiva dell'andamento della finanza comunale, tanto che nel 2023, a seguito di una corretta quantificazione di tali fondi, emerge un deficit consistente che non è possibile ripianare con le ordinarie modalità previste dal Testo Unico degli Enti Locali, ai sensi dell'articolo 193 e 188.

L'ente, come già accennato in precedenza, ha una situazione di disavanzo complessivo al 31.12.2023, per come esposto nel seguente prospetto:

Disavanzo da ripianare	Importo
Disavanzo residuo da riaccertamento straordinario residui al 1/1/2015	1.574.608,63
Disavanzo PRF	5.580.988,88

Nel rendiconto dell'esercizio finanziario 2023 risulta, pertanto, una quota di disavanzo non recuperata pari ad euro 5.580.988,88.

## I debiti fuori bilancio

Gli uffici comunali e il servizio finanziario hanno prodotto un primo resoconto delle posizioni debitorie alla data di redazione della presente relazione.

A tal proposito si evidenzia come in sede di predisposizione finale del piano di risanamento finanziario pluriennale sarà necessario, quale elemento di valutazione della congruenza della determinazione della massa passiva e della manovra di risanamento e di riequilibrio, che siano puntualmente verificati

tutti i debiti fuori bilancio e le passività potenziali<sup>2</sup>. Da un primo esame, comunque, occorre rilevare

---

<sup>2</sup> **Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie – n. 5/2018** : *“In tale contesto, va tenuto conto anche della necessità che lo strumento di risanamento sia efficace al suo scopo. Pertanto, in questa prospettiva, al fine di superare le criticità correlate all’insorgenza di debiti fuori bilancio, maturati nelle more della procedura, che vanno ad incidere aggravando la massa passiva, ed in vista di una compiuta emersione di oneri latenti e di passività potenziali anche con riferimento agli organismi partecipati, sia in sede istruttoria che procedimentale, vanno operati specifici “focus” istruttori dei quali deve essere data evidenza formale, sì da favorire l’emersione e l’inclusione di tali elementi patrimoniali negativi nell’ambito dell’azione di risanamento. Gli effetti di una puntuale ricognizione di tutti i debiti rende chiaro e leggibile il percorso di risanamento, evitando che questo si incagli in improvvise ed intempestive emersioni di ulteriori passività che rendono impossibile il riequilibrio con le conseguenti responsabilità per i vari profili di rilevanza. Appare evidente come un corretto dimensionamento delle passività da iscrivere nel piano rappresenti il necessario antecedente per una applicazione non strumentale del nuovo regime, risultando ancora attuali le indicazioni rese dalla Sezione delle autonomie, in occasione delle prime linee guida (cfr. deliberazione n. 16/INPR/2012) circa la auspicabile coincidenza tra l’amministrazione che ha presentato il piano e quella destinata a darvi attuazione. E ancora nella sezione Istruttoria delle linee guida che “L’ente fornisce un resoconto sintetico sullo stato del contenzioso in essere, operando una valutazione prognostica della spesa complessiva che potrà gravare negli esercizi futuri, anche in relazione al grado dei giudizi pendenti e della significativa probabilità di soccombenza negli stessi. Verificare se l’ente abbia acquisito, da tutti i responsabili dei servizi, ciascuno per le spese di sua competenza, un’attestazione sull’esistenza o meno di debiti fuori bilancio non riconosciuti, per i quali devono essere ancora assunti provvedimenti di riconoscimento sussistendone i presupposti di legge.*

*Laddove venga attestata l’esistenza di debiti fuori bilancio non riconosciuti è necessario che l’ente indichi: motivazioni per le quali il debito è sorto, con la specificazione del capitolo di spesa di competenza al quale si riferisce; l’utilità e l’arricchimento per l’ente; se sono stati individuati i mezzi di finanziamento precisando quali; la sussistenza di tutti i requisiti per il riconoscimento ai sensi di legge. Verificare se la dilazione nel pagamento dei debiti verso terzi contenuta nel piano trovi riscontro in esplicite manifestazioni di consenso scritto da parte dei singoli creditori. In caso contrario, l’ente è tenuto a riconoscere tutta la massa debitoria non assistita da assenso nel primo esercizio del piano, senza alcuna possibilità di diluizione temporale.*

*Controllare se nel corso di eventuali verifiche a campione, fino alla data della delibera per l’accesso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, sia stata riscontrata la presenza di spese che, pur avendo la natura di debiti fuori bilancio, sono state imputate agli stanziamenti correnti senza aver operato il riconoscimento, da parte del Consiglio, previsto dall’art. 194 TUEL.*

*Indicare se siano state identificate e valutate eventuali sopravvenienze o insussistenze passive probabili, specificandone la natura, l’entità e la provenienza (Passività potenziali).*

che vi sono passività potenziali che possono pregiudicare gli equilibri di bilancio prospettici, atteso che gli accantonamenti previsti, anche in sede di determinazione del risultato di amministrazione del 2023, non superano i 50.877,82. L'elenco fornito al responsabile del servizio finanziario mostra debiti fuori bilancio e passività pregresse di importo rilevante.

Il trend dei debiti fuori bilancio riconosciuti dal Consiglio Comunale nel periodo 2020-2024, secondo il prospetto contenuto nelle linee guida della Sezione delle Autonomie (Delibera n. 5/2018) è il seguente:

Articolo 194 T.U.E.L.:	2020	2021	2022	2023	Esercizio in corso	Totale debiti f.b.
- lettera a) - sentenze esecutive						-
- lettera b) - copertura disavanzi						-
- lettera c) - ricapitalizzazioni						-
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza						-
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		113.834,17				113.834,17
<b>Totale</b>	-	<b>113.834,17</b>	-			<b>113.834,17</b>

I debiti fuori bilancio rilevati e da riconoscere ai sensi dell'articolo 194 del TUEL, alla data di predisposizione del piano di riequilibrio, è il seguente:

SENTENZE ESECUTIVE	Esercizio in corso		Totale debiti f.b.
	Importo totale	Accantonamento F.do contenzioso	
Sentenze esecutive	588.300,72 €		<b>588.300,72 €</b>
acquisizione beni e servizi	1.246.235,80		1.246.235,80
<b>Totale</b>	<b>1.834.536,52 €</b>	- €	<b>1.834.536,52 €</b>

Risultano debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 1.834.536,52.

La consistenza dei debiti fuori bilancio determina gravi squilibri di bilancio. Ciò dimostra come l'andamento dei debiti fuori bilancio è un fattore di squilibrio per l'ente che genera anche passività potenziali di cui tener conto in sede di riequilibrio finanziario pluriennale.

Questa situazione determina l'obbligo di adeguare l'accantonamento a fondo contenzioso, quale elemento di ulteriore peggioramento della situazione finanziaria, e di censire in modo attendibile e congruo le passività potenziali, tenendo conto del possibile grado di soccombenza e di quanto previsto dal principio contabile della competenza finanziaria di cui al paragrafo 5.2 lettera h).

Nella piena condivisione del principio ermeneutico contenuto nella delibera n. 240/2017 della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Campania e della delibera n. 279/2018 della Sezione

---

*Indicare se l'ente abbia creato, ex art. 167, co. 3, TUEL, un apposito fondo rischi per passività non prevedibili scaturenti dall'attuazione del PRF.*

Regionale di Controllo della Corte dei Conti per il Veneto devono essere presi come riferimento i principi contenuti nello IAS 37 e OIC 31, oltre che l'IPSAS n. 19, suddividendo il rischio in quattro categorie:

1. debito certo. Indice di rischio 100%. Per tale casistica si precisa che il debito potenziale si è consolidato in sentenza ma manca ancora la formula esecutiva dell'organo giurisdizionale competente. Si tratta, pertanto, di debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi della lettera a) dell'articolo 194 del T.u.e.l., solo una volta che le sentenze siano divenute esecutive. Solo all'esito di tale evento saranno portate all'attenzione del Consiglio Comunale per il loro riconoscimento secondo le tempistiche previste dal regolamento di contabilità comunale.
2. passività "probabile". Rientrano in tale definizione i casi di provvedimenti giurisdizionali non esecutivi, o di giudizi non ancora esitati in decisione, per cui l'Avvocato abbia espresso un giudizio di soccombenza di grande rilevanza. Infatti, la passività potenziale è «probabile», secondo il Documento OIC n. 31, quando la previsione di verifica dell'evento è legato a motivi seri o attendibili ma non certi, ossia se l'accadimento è credibile, cioè verosimile o ammissibile in base a motivi ed argomenti abbastanza sicuri, tali da meritare l'assenso di persona prudente. La definizione dello IAS 37 di «probabile» è ancora più pragmatica ed è utile per ricavare un indice matematico: si ritiene tale se è più verosimile che il fatto si verifichi piuttosto che il contrario («more likely than not»), cioè la probabilità che il fatto si verifichi è maggiore della probabilità che non si verifichi; tradotto numericamente, presuppone un indice di rischio di verifica almeno pari al 51%, contro un 49% che non si verifichi. Quindi se la valutazione di rischio è "probabile" si deve applicare "almeno" un tasso di accantonamento del 51%. E' stato stimato un grado di rischio tra il 50 e l'80%;
3. passività «possibile». Sempre secondo il Documento OIC n. 31, è tale la passività per cui il grado di avveramento dell'evento che la può generare è inferiore al probabile; per lo IAS 37 il grado di «possibile» ricorre se è più verosimile che il fatto non si verifichi piuttosto che il contrario, cioè la probabilità che il fatto non si verifichi è maggiore della probabilità che si verifichi (un 51% che non si verifichi contro un 49% che si verifichi, un 52% contro un 48% e così via). Quindi il range di accantonamento potrebbe essere da un massimo del 49% fino ad un minimo che si determina in base alla soglia del successivo criterio di classificazione. Anche in questo caso, gli Uffici hanno adottato un criterio "de minimis", individuandolo nel 10%. Si tratta, infatti, della soglia al di sotto del quale, l'importo è per prassi (in questo caso un fatto notorio) considerato, in contabilità economica, "remoto". Si aggiunge, tra l'altro, che è una percentuale che può ragionevolmente e utilmente liquidare le spese di giustizia sostenute e anticipate fino a decisione sulla soccombenza;

4. passività da evento «remoto». L'evento generativo ha scarsissime possibilità di verificarsi, ossia potrà accadere molto difficilmente. Nella prassi, si ritiene remoto un evento quando la probabilità che si verifichi è stimata inferiore al 10%. In questi casi l'accantonamento previsto è zero.

Di seguito si riportano analiticamente i debiti fuori bilanci rilevati, da riconoscere ai sensi dell'articolo 194 del Tuel.

Debiti fuori bilancio articolo 194 lett. e)	IMPORTO
AVV. MANUELA GASPARRI	22.372,00
AVV. SABRINA MANNARINO	22.372,00
DOTT. ANTONIO PAGLIARO	4.680,00
S.I.A. STUDIO INGEGNERIA ADDUCI	19.032,00
ASSOCIAZIONE IISBEE	3.660,00
DEFINO FALEGNAMI	450,00
DOTT. ANTONINO DE LORENZO	4.500,00
COMUNE DI SANTA MARIA DELCEDRO	150.499,99
COMUNE DI DIAMANTE	172.702,68
GRECO ADELINA SANTINA	12.000,00
CALABRA MACERI	70.888,44
MAZZA ANGELO	16.006,00
GREEN MULTISERVICE	2.701,00
AQUA CONSULT	135.125,58
SALEMME ROCCO	13.000,00
MIA S.R.L.	305.859,44
CRUSCO ALDO MARIO AUTOFFICINA	4.210,86
PALERMO LAURA	10.260,00
MAGGIOLI S.P.A.	20.080,25
GIEMME ECOLOGIA	9.380,00
AVV. MARINO GIUSEPPE	32.020,39
AVV. CRUSCO LUIGI	14.198,00
DI GIOIA VITTORIO	27.500,00
LIFT CETRARO	1.160,00
SORICAL	147.254,59
FILOMENA VANA	2.800,00
VIDEOSORVEGLIANZA	21.522,58
<b>TOTALE</b>	<b>1.246.235,80</b>

Debiti fuori bilancio articolo 194 lett. a)	IMPORTO
OMAR	143.225,16
POSTE ITALIANE	143.378,81
FREE ENERGY SAVING	301.696,75
<b>TOTALE</b>	<b>588.300,72</b>

A tali debiti si aggiunge il contenzioso pendente, invero non numeroso anche se di importo rilevante:

PARTI IN CAUSA	OGGETTO VERTENZA	AVVOCATO INCARICATO dall'ENTE	STATO CAUSA		VALORE DI CAUSA	Valutazione rischio	percentuale %	Valore Passività Potenziale
			APERTA	CONCLUSA				
EDISON ENERGIA	DIFFIDA AD ADEMPIERE AL PAGAMENTO	AVV. VINCENZO SERAO	X		€ 22.641,28	probabile	10	€ 2.264,13
METAL CALABRIA	DECRETO INGIUNTIVO - SALDO FATTURA ANNO 2021	AVV. FABRIZIO FERRARI	X		€ 6.076,80	certo	100	€ 6.076,80
HERA COMM SPA	DIFFIDA AD ADEMPIERE AL PAGAMENTO	AVV. STEFANO PATTI	X		€ 13.541,22	probabile	80	€ 10.832,98
MARINO SANTINO MARIA	SENTENZA TRIBUNALE DI CATANZARO	AVV. VITO CALDIERO	X		€ 56.349,55	probabile	90	€ 50.714,60
SORICAL SPA	OPPOSIZIONE A DECRETO INGIUNTIVO N. 834/2020	AVV. ROCCO FEDERICO	X		€ 472.823,00	probabile	90	€ 425.540,70
					€ 571.431,85			€ 495.429,20

## La determinazione della massa passiva presunta alla data di ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale

La massa passiva calcolata a seguito della presente analisi, fatti salvi i successivi accertamenti in sede di predisposizione definitiva del piano di riequilibrio è così determinata:

<b>Massa Passiva Piano di Riequilibrio</b>	<b>Importo</b>
Disavanzo da piano di riequilibrio	5.580.988,88
Debiti fuori bilancio articolo 194 lett. a)	588.300,72
Debiti fuori bilancio articolo 194 lett. e)	1.246.235,80
Passività potenziali e contenzioso pendente	495.429,20
	<b>7.910.954,60</b>

Situazione debitoria che determina la seguente durata massima del piano di riequilibrio:

<b>DURATA MASSIMA DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO</b>	
Massa passiva stimata al momento del ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario	<b>7.910.954,60</b>
Impegni spesa Titolo I° - Rendiconto di Gestione 2020	<b>2.325.821,22</b>
Rapporto massa passiva / Impegni spesa titolo I	<b>Superiore al 100%</b>
Durata massima del piano di riequilibrio finanziario	<b>20</b>

L'ente deve optare, necessariamente, per la durata massima ventennale del piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

## Un primo esame della sezione istruttoria del piano di riequilibrio

Oltre ai fattori di squilibrio sin qui segnalati provvederemo a dare una prima e breve lettura degli altri elementi che possono determinare, in sede di predisposizione e successivo esame del piano, una migliore costruzione e selezione delle misure di risanamento da attuare e adottare negli anni futuri

### La gestione di competenza

	RENDICONTO			
	2020	2021	2022	2023
Accertamenti di competenza (+)	6.129.489,23 €	6.181.745,13 €	6.924.165,94 €	10.353.911,03 €
Impegni di competenza (-)	5.044.509,59 €	5.697.881,14 €	6.658.386,19 €	10.108.291,11 €
Saldo	1.084.979,64 €	483.863,99 €	265.779,75 €	245.619,92 €
Quota di FPV applicata al bilancio (+)	15.093,61 €	15.093,61 €		
Impegni confluiti nel FPV (-)				
Saldo gestione di competenza	1.100.073,25 €	498.957,60 €	265.779,75 €	245.619,92 €

così dettagliati:

#### DETTAGLIO GESTIONE DI COMPETENZA

	RENDICONTO			
	2020	2021	2022	2023
Riscossioni (+)	5.097.905,20 €	4.370.795,05	5.038.627,30 €	7.040.339,87 €
Pagamenti (-)	2.742.275,29 €	4.704.999,96	5.807.241,64 €	5.590.574,92 €
[A]	2.355.629,91 €	- 334.204,91 €	- 768.614,34 €	1.449.764,95 €
Fondo Pluriennale Vincolato Entrata Applicato al Bilancio (+)	15.093,61 €			
Fondo Pluriennale Vincolato Spesa (-)				
[B]	15.093,61 €	- €	- €	- €
Residui attivi (+)	1.031.584,03 €	9.627.585,61 €	11.653.548,54 €	4.573.329,82 €
Residui passivi (-)	2.287.140,75 €	6.981.246,85 €	7.168.868,74 €	4.651.344,76 €
[C]	- 1.255.556,72 €	2.646.338,76 €	4.484.679,80 €	- 78.014,94 €
Saldo avanzo / disavanzo di competenza	1.115.166,80 €	2.312.133,85 €	3.716.065,46 €	1.371.750,01 €

Le tabelle mostrano un tendenziale equilibrio nella gestione di competenza che risente della sottostima del risultato di amministrazione e, quindi, delle quote di disavanzo annuali applicate al bilancio.

#### 6.2 Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

	RENDICONTO			
	2020	2021	2022	2023
Risultato gestione di competenza	1.100.073,25 €	266.385,08 €	16.489,73 €	1.609.866,92
Avanzo d'amministrazione applicato				159.765,11
Quota di disavanzo ripianata		232.572,52 €	249.290,02 €	- 201.169,56
Saldo	1.100.073,25 €	33.812,56 €	- 232.800,29 €	1.568.462,47

## La gestione dei residui

Lo smaltimento dei residui attivi e passivi, ancor di più che la loro vetustà, rappresenta uno dei talloni di Achille dell'ente. Riesce a riscuotere in modo accettabile la sola competenza (ergo le somme accertate) e poco e male i crediti riportati a residuo e conservati in bilancio. Tra le misure di risanamento, ovviamente, si dovrà puntare sulle azioni di recupero dell'evasione da riscossione atteso che la scarsa capacità di realizzare le entrate proprie conservate a residuo è piuttosto evidente dal prospetto in esame. Anche lo smaltimento dei residui passivi mostra un andamento coerente con il quadro delle entrate.

8.1 Grado di realizzo e smaltimento residui attivi e passivi

	Rendiconto esercizio 2020			Rendiconto esercizio 2021			Rendiconto esercizio 2022			Rendiconto esercizio 2023		
	Residui iniziali	Riscossioni/pagamenti su residui	Capacità realizzo/smaltimento su residui b/a*100	Residui iniziali	Riscossioni/pagamenti su residui	Capacità realizzo/smaltimento su residui b/a*100	Residui iniziali	Riscossioni/pagamenti su residui	Capacità realizzo/smaltimento su residui b/a*100	Residui iniziali	Riscossioni/pagamenti su residui	Capacità realizzo/smaltimento su residui b/a*100
	(a)	(b)		(a)	(b)		(a)	(b)		(a)	(b)	
Titolo 1 - Tributi propri	3.254.249,19 €	207.537,35 €	6,38	2.968.782,76 €	193.453,75 €	6,52	3.053.854,41 €	233.278,15 €	7,64	3.053.854,41 €	233.278,15 €	7,64
Titolo 2 - Trasferimenti correnti *	283.028,03 €	5.372,70 €	1,90	395.130,98 €	128.467,06 €	32,51	462.796,78 €	60.657,46 €	13,11	462.796,78 €	60.657,46 €	13,11
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.482.140,35 €	162.383,98 €	10,96	1.465.969,27 €	162.427,49 €	11,08	1.655.800,45 €	64.962,96 €	3,92	1.655.800,45 €	64.962,96 €	3,92
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>5.019.417,57 €</b>	<b>375.354,03 €</b>	<b>7,48</b>	<b>4.829.883,01 €</b>	<b>484.348,30 €</b>	<b>10,03</b>	<b>5.172.451,64 €</b>	<b>358.898,57 €</b>	<b>6,94</b>	<b>5.172.451,64 €</b>	<b>358.898,57 €</b>	<b>6,94</b>
di cui												
Entrate Proprie (Titoli I e III)	4.736.389,54 €	369.981,33 €	7,81	4.434.752,03 €	355.881,24 €	8,02	4.709.654,86 €	298.241,11 €	6,33	4.709.654,86 €	298.241,11 €	6,33
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.782.216,00 €	246.517,07 €		2.688.900,00 €	56.773,30 €	2,11	4.006.095,30 €	3.600,00 €	0,09	4.006.095,30 €	3.600,00 €	0,09
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie												
Titolo 6 - Accensione prestiti	425.007,25 €	41.162,00 €	9,69	420.845,25 €		0,00	420.845,25 €		0,00	420.845,25 €		0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/ cassiere												
Titolo 9 - Entrate per servizi c/terzi	27.415,83 €		0,00	57.016,57 €		0,00	28.193,42 €	2.684,28 €	9,52	28.193,42 €	2.684,28 €	9,52
<b>Totale entrate</b>	<b>8.254.056,65 €</b>	<b>663.033,10 €</b>	<b>8,03</b>	<b>7.996.644,83 €</b>	<b>541.121,60 €</b>	<b>34,02</b>	<b>9.627.585,61 €</b>	<b>365.182,85 €</b>	<b>13,34</b>	<b>9.627.585,61 €</b>	<b>365.182,85 €</b>	<b>13,34</b>
Titolo 1 - Spese correnti	2.039.887,41 €	1.338.460,00 €	65,61	1.637.543,08 €	776.778,10 €	47,44	1.526.821,53 €	612.932,49 €	40,14	1.526.821,53 €	612.932,49 €	40,14
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.793.390,82 €	406.517,48 €	14,55	3.592.681,96 €	255.123,36 €	7,10	4.708.304,73 €	201.012,22 €	4,27	4.708.304,73 €	201.012,22 €	4,27
Titolo 4 - Spese per rimborso di prestiti	637.277,82 €			637.277,82 €			637.277,82 €			637.277,82 €		
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/ cassiere				69.068,12 €	69.068,12 €	100,00						
Titolo 7 - Spese per servizi c/terzi	105.904,14 €	18.684,81 €	17,64	119.855,46 €	1.329,90 €	1,11	108.842,77 €	3.844,05 €	0,04	108.842,77 €	3.844,05 €	0,04
<b>Totale Spese</b>	<b>5.576.460,19 €</b>	<b>1.763.662,29 €</b>	<b>31,63</b>	<b>5.987.358,32 €</b>	<b>1.033.231,36 €</b>	<b>17,26</b>	<b>6.981.246,85 €</b>	<b>817.788,76 €</b>	<b>11,71</b>	<b>6.981.246,85 €</b>	<b>817.788,76 €</b>	<b>11,71</b>

8.2 Analisi sull'anzianità dei residui attivi

Esercizio di riferimento	Titolo 1 Tributi propri	Titolo 2 Trasferimenti correnti	Titolo 3 Entrate extratributarie	Entrate Proprie (Titolo 1 e Titolo 3)	TIT.4	TIT.5	TIT.9	Totale entrate
2018 e precedenti	1.792.538,08 €	8.400,00 €	1.193.746,89 €	<b>2.986.284,97 €</b>	1.217.297,76 €	416.297,70 €		<b>4.627.280,43 €</b>
2019	681.594,75 €	28.455,59 €	210.776,00 €	<b>892.370,75 €</b>	382.014,15 €	154.512,80 €		<b>1.302.840,49 €</b>
2020	705.565,22 €	105.484,75 €	198.705,03 €	<b>904.270,25 €</b>	199.154,29 €			<b>1.208.909,29 €</b>
2021	232.468,00 €	77.643,24 €	152.907,97 €	<b>385.375,97 €</b>	989.375,29 €			<b>1.452.394,50 €</b>
2022	1.299.832,35 €		172.478,16 €	<b>1.472.310,51 €</b>	567.837,91 €		2.071,28 €	<b>2.042.219,70 €</b>
2023	829.972,91 €	255.581,68 €	331.956,86 €	<b>1.161.929,77 €</b>	3.392.735,15 €		3.798,00 €	<b>4.814.044,60 €</b>
<b>Totale residui</b>	<b>5.541.971,31 €</b>	<b>475.565,26 €</b>	<b>2.260.570,91 €</b>	<b>7.802.542,22 €</b>	<b>6.748.414,55 €</b>	<b>570.810,50 €</b>	<b>5.869,28 €</b>	<b>15.447.689,01 €</b>

8.3 Analisi sull'anzianità dei residui passivi

Esercizio di riferimento	Titolo 1 Spese correnti	Titolo 2 Spese in conto capitale	Titolo 4 Spese per rimborso di prestiti	Titolo 5	Titolo 7 Spese per servizi per c/terzi	Totale spese
2018 e precedenti	145.946,90 €	897.453,11 €			63.139,87 €	1.106.539,88 €
2019	149.986,11 €	408.305,10 €				558.291,21 €
2020	154.085,90 €	658.882,53 €				812.968,43 €
2021	189.232,69 €	891.366,10 €				1.080.598,79 €
2022	439.109,65 €	685.634,58 €			4.124,55 €	1.128.868,78 €
2023	721.904,26 €	3.883.023,33 €			38.977,07 €	4.643.904,66 €
<b>Totale residui</b>	<b>1.800.265,51 €</b>	<b>7.424.664,75 €</b>	<b>- €</b>	<b>- €</b>	<b>106.241,49 €</b>	<b>9.331.171,75 €</b>

## Le entrate e le spese non ripetitive

Si riportano, di seguito, la parte di entrate o di spese che hanno avuto, negli ultimi 3 esercizi, carattere di eccezionalità e/o non ripetitività:

### 4.2 Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

ENTRATE	Accertamenti di competenza			
	Rendiconto esercizio 2020	Rendiconto esercizio 2021	Rendiconto esercizio 2022	Rendiconto esercizio 2023
TIPOLOGIA				
Contributo rilascio permesso di costruire	23.083,63	7.373,70	13.623,97	80.764,39
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni				
Recupero evasione tributaria	20.349,00	10.930,30	325.560,60	
Entrate per eventi calamitosi				
Canoni concessori pluriennali				
Sanzioni al codice della strada	13.803,12	42.307,76	593,46	849,00
Plusvalenze da alienazione				
Consultazioni elettorali o referendarie locali				
<b>Totale</b>	<b>57.235,75</b>	<b>60.611,76</b>	<b>339.778,03</b>	<b>81.613,39</b>

## Evoluzione dell'indebitamento

Nelle tabelle seguenti viene mostrata l'evoluzione del debito dell'ente nel periodo 2020-2023:

11.2 Evoluzione del debito nel quinquennio

Evoluzione del debito	Rendiconto			
	Esercizio 2020 +/-	Esercizio 2021 +/-	Esercizio 2022 +/-	Esercizio 2023 +/-
Residuo del debito al 01.01	2.938.045,00 €	2.916.241,21 €	2.727.355,62 €	2.638.385,54 €
Nuovi prestiti* (titolo VI entrate)				
Estinzione mutuo				
Prestiti rimborsati	21.803,79 €	188.885,59 €	88.970,08 €	39.290,71 €
Altre variazioni (cancellazioni mutui e linee di credito)				
Residuo debito al 31.12	2.916.241,21 €	2.727.355,62 €	2.638.385,54 €	2.599.094,83 €

L'indebitamento del Comune di Grisolia non è particolarmente consistente e non rappresenta una reale criticità finanziaria e come tale non incide in misura negativa sul percorso di risanamento pluriennale. L'ente non risulta che abbia fatto ricorso nell'ultimo triennio, a strumenti quali il leasing immobiliare in costruendo o operazioni di project financing o a strumenti di finanza derivata.

## Evoluzione della dinamica retributiva

L'andamento della spesa del personale è rappresentato nella seguente tabella:

ANNO	2020	2021	2022	2023
Macroaggregato 1.01	€ 508.890,45	€ 470.478,64	€ 438.385,47	€ 438.601,03
IRAP	€ 31.444,88	€ 40.128,54	€ 38.552,83	€ 40.265,59
Macroaggregato 1.03 (Buoni pasto)				
<b>Totale Spese di personale</b>	<b>€ 540.335,33</b>	<b>€ 510.607,18</b>	<b>€ 476.938,30</b>	<b>€ 478.866,62</b>
Componenti escluse				
Componenti assoggettate	€ 540.335,33	€ 510.607,18	€ 476.938,30	€ 478.866,62

  

ANNO	2020	2021	2022	2023
<b>Totale Spese di personale</b>	<b>€ 540.335,33</b>	<b>€ 510.607,18</b>	<b>€ 476.938,30</b>	<b>€ 478.866,62</b>
<b>Entrate Correnti al netto FCDE</b>	<b>€ 1.876.763,92</b>	<b>€ 2.538.027,89</b>	<b>€ 4.240.926,30</b>	<b>€ 2.322.335,74</b>
<b>Incidenza %</b>	<b>28,79%</b>	<b>20,12%</b>	<b>11,25%</b>	<b>20,62%</b>

Al riguardo la spesa non rappresenta, allo stato, un elemento di criticità finanziaria.

## Le società partecipate

Il Comune di Grisolia non possiede quote rilevanti di partecipazione in società

## La spesa degli organi politici istituzionali

L'andamento della spesa degli organi politici è riportato nel prospetto seguente:

15. Spesa degli organi politici istituzionali					
<i>Per il Conto del Bilancio vanno indicati gli Impegni di competenza.</i>	2021	2022	Variazione %	Rendiconto 2023	Variazione %
Spese per il funzionamento del Consiglio					#RIF!
Spese per le indennità dei Consiglieri					
Gettoni di presenza dei Consiglieri					
Spese per il funzionamento della Giunta					
Spese per le indennità degli Assessori	€ 25.046,68	€ 23.524,10	-6%	25.812,13	10%
Gettoni di presenza degli Assessori					
<b>Totale</b>	<b>€ 25.046,68</b>	<b>€ 23.524,10</b>	<b>-6%</b>	<b>€ 25.812,13</b>	<b>10%</b>

\* nell'esercizio 2023 sono state sostenute spese solo per le indennità di Sindaco e Assessori comunali

\*\* Aumento delle indennità a seguito di previsione legislativa. Finanziata da Contributo Ministero Interno Anno 2024 per euro 9.175,08

## I servizi a domanda individuale

L'andamento delle coperture dei servizi a domanda individuale è riportato nei prospetti seguenti:

### 12. SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

ANNO 2020		Proventi	Costi	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	Asilo nido				
	Mensa anziani				
	Lampade Votive				
	mensa scolastica		€ 5.001,52	0,00%	
SERVIZI INDISPENSABILI	servizio idrico integrato	€ 320.433,00	€ 478.408,01	66,98%	
	nettezza urbana	€ 413.900,10	€ 417.715,62	99,09%	

ANNO 2021		Proventi	Costi	% di copertura	% di copertura
SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	Asilo nido				
	Mensa anziani				
	Lampade Votive				
	mensa scolastica	€ -	-		
SERVIZI INDISPENSABILI	servizio idrico integrato	€ 324.250,49	€ 434.855,96	74,57%	
	nettezza urbana	€ 439.002,54	€ 438.888,54	100,03%	

ANNO 2022		Proventi	Costi	% di copertura	% di copertura
SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	Asilo nido				
	Mensa anziani				
	Lampade Votive				
	mensa scolastica	€ -	€ 6.890,97	0,00%	
SERVIZI INDISPENSABILI	servizio idrico integrato	€ 455.723,12	€ 519.979,80	87,64%	
	nettezza urbana	€ 511.987,32	€ 511.987,32	100,00%	

ANNO 2023		Proventi	Costi	% di copertura	% di copertura
SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	Asilo nido				
	Mensa anziani				
	Lampade Votive				
	mensa scolastica	€ 4.765,00	€ 12.481,99	38,18%	
SERVIZI INDISPENSABILI	servizio idrico integrato	€ 324.376,30	€ 477.912,04	67,87%	
	nettezza urbana	€ 480.000,00	€ 479.205,00	100,17%	

## Il risanamento finanziario

Questa prima analisi della situazione economico-finanziaria dell'ente, propedeutica alla redazione dell'ipotesi di risanamento e del connesso piano di riequilibrio finanziario pluriennale in aderenza alle linee guida della Sezione delle Autonomie (delibera n. 5/2018), mostra una serie di fattori di squilibrio strutturale che potrebbero condurre l'ente, se non governati in tempo e con efficacia, in una condizione di dissesto finanziario.

In particolare, sono stati rilevati i seguenti elementi di criticità sui quali nel prosieguo della gestione è bene soffermarsi ed affrontare:

- 1) Sistematico ricorso alle anticipazioni di tesoreria e all'utilizzo dei fondi a specifica destinazione in termini di cassa;
- 2) Scostamento tra previsioni e accertamenti e tra previsioni e incassi piuttosto accentuato e fonte della predetta sofferenza di cassa;
- 3) Squilibrio della gestione corrente che si presenta essere come strutturale e, quindi, come incapacità di finanziare la spesa corrente con entrate proprie ed ordinarie;
- 4) Emersione di un importante disavanzo di amministrazione non correttamente accertato in occasione della revisione straordinaria dei residui attivi e passivi;
- 5) Necessità di rideterminare, con maggiore analiticità, i fondi accantonati e vincolati del risultato di amministrazione;
- 6) Necessità di revisionare, in via straordinaria, i residui attivi e passivi conservati in bilancio<sup>3</sup>, con la possibilità di emersione del disavanzo di amministrazione al momento solo presunto;

Il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale è, allo stato delle cose, lo strumento più adatto per affrontare la situazione di squilibrio strutturale in cui versa il Comune di Grisolia poiché consente:

- 1) Di richiedere il fondo di rotazione per la stabilità finanziaria, utilizzabile quale anticipazione di liquidità, come previsto dal vigente principio contabile applicato, sterilizzandone gli effetti per evitare che lo stesso diventi un improprio strumento di copertura finanziaria del piano di riequilibrio, in modo da superare le attuali criticità di cassa;
- 2) Di cogliere l'occasione per una seria revisione della spesa, in modo da superare il deficit corrente che, da una prima lettura del bilancio, promette di diventare strutturale anche a causa della progressiva

---

<sup>3</sup> **Articolo 243-bis comma 8 lett. e) : L'ente "e' tenuto ad effettuare una revisione straordinaria di tutti i residui attivi e passivi conservati in bilancio, stralciando i residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità da inserire nel conto del patrimonio fino al compimento dei termini di prescrizione, nonché una sistematica attività di accertamento delle posizioni debitorie aperte con il sistema creditizio e dei procedimenti di realizzazione delle opere pubbliche ad esse sottostanti ed una verifica della consistenza ed integrale ripristino dei fondi delle entrate con vincolo di destinazione"**

riduzione dei trasferimenti statali (fondo di solidarietà comunale), ormai completamente fiscalizzati;

- 3) Di attivare ogni entrata, anche alcune a specifica destinazione, per ricondurre l'ente verso una condizione di equilibrio strutturale di bilancio;
- 4) Di attivare tutte le leve necessarie per ridurre l'esposizione di cassa e ripianare lo stock di debito commerciale scaduto, in un congruo lasso temporale.

Di contro il ricorso alla procedura di riequilibrio presenta alcuni vincoli, soprattutto gestionali, sui quali è bene soffermarsi, ancorché non siano così stringenti e traumatici come quelli che travolgono gli enti che si trovano in condizione di dissesto finanziario.

- 1) L'obbligo di revisionare la dotazione organica dell'ente. Si tratta del primo adempimento che l'ente dovrà affrontare immediatamente dopo, o in concomitanza, alla predisposizione del piano di riequilibrio finanziario;
- 2) L'obbligo di ridurre e revisionare la spesa corrente. L'articolo 243-bis fissa, infatti precisi obiettivi a carico dell'ente, in caso di accesso al fondo di rotazione<sup>4</sup>;
- 3) Il blocco del ricorso al debito;
- 4) L'obbligo di alienare il patrimonio immobiliare disponibile.

---

<sup>4</sup> 9. In caso di accesso al Fondo di rotazione di cui all'articolo 243-ter, l'Ente deve adottare entro il termine dell'esercizio finanziario le seguenti misure di riequilibrio della parte corrente del bilancio: a) a decorrere dall'esercizio finanziario successivo, riduzione delle spese di personale, da realizzare in particolare attraverso l'eliminazione dai fondi per il finanziamento della retribuzione accessoria del personale dirigente e di quello del comparto, delle risorse di cui agli articoli 15, comma 5, e 26, comma 3, dei Contratti collettivi nazionali di lavoro del 1° aprile 1999 (comparto) e del 23 dicembre 1999 (dirigenza), per la quota non connessa all'effettivo incremento delle dotazioni organiche; b) entro il termine di un quinquennio, riduzione almeno del 10 per cento delle spese per acquisti di beni e prestazioni di servizi di cui al macroaggregato 03 della spesa corrente, finanziate attraverso risorse proprie. Ai fini del computo della percentuale di riduzione, dalla base di calcolo sono esclusi gli stanziamenti destinati: 1) alla copertura dei costi di gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani; 2) alla copertura dei costi di gestione del servizio di acquedotto; 3) al servizio di trasporto pubblico locale; 4) al servizio di illuminazione pubblica; 5) al finanziamento delle spese relative all'accoglienza, su disposizione della competente autorità giudiziaria, di minori in strutture protette in regime di convitto e semiconvitto; c) entro il termine di un quinquennio, riduzione almeno del 25 per cento delle spese per trasferimenti di cui al macroaggregato 04 della spesa corrente, finanziate attraverso risorse proprie. Ai fini del computo della percentuale di riduzione, dalla base di calcolo sono escluse le somme relative a trasferimenti destinati ad altri livelli istituzionali, a enti, agenzie o fondazioni lirico-sinfoniche; c-bis) ferma restando l'obbligatorietà delle riduzioni indicate nelle lettere b) e c), l'ente locale ha facoltà di procedere a compensazioni, in valore assoluto e mantenendo la piena equivalenza delle somme, tra importi di spesa corrente, ad eccezione della spesa per il personale e ferme restando le esclusioni di cui alle medesime lettere b) e c) del presente comma. Tali compensazioni sono puntualmente evidenziate nel piano di riequilibrio approvato; d) blocco dell'indebitamento, fatto salvo quanto previsto dal primo periodo del comma 8, lettera g), per i soli mutui connessi alla copertura di debiti fuori bilancio pregressi

Si tratta di misure piuttosto stringenti ma necessarie in un percorso di risanamento volto a superare la situazione di deficiarietà strutturale dell'ente.

Ciò posto la richiesta di fondo di rotazione per la stabilità finanziaria degli enti locali, di cui all'articolo 243-ter del TUEL, ancorché determini ulteriori vincoli ed appesantimenti gestionali permette di ottenere la liquidità necessaria per pagare la massa debitoria rilevata con un graduale recupero delle anticipazioni a valere sui fondi a specifica destinazione, utilizzati in termini di cassa.

Il recupero del maggior disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto di gestione 2023 secondo quanto disposto dalla Sezione delle Autonomie con la deliberazione n. 5/SEZAUT/2018/INPR rubricata "Linee Guida per l'esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e per la valutazione della sua congruenza (art. 243-quater, TUEL)" "non si esaurisce in un mero piano di estinzione rateizzata dei debiti in un esteso arco di tempo, ma principalmente nell'adozione di misure strutturali che evitino il riformarsi dei debiti, misure che devono incidere maggiormente nei primi anni previsti dal piano per poi stabilizzarsi negli anni successivi. Si deve cioè dimostrare di poter garantire in prospettiva un equilibrio economico-finanziario veritiero e durevole nel tempo.

In considerazione di tali premesse si ritiene che il percorso di riequilibrio finanziario pluriennale, da articolare nel periodo massimo di 20 anni ai sensi dell'articolo 243-bis del T.u.e.l., sia da impostare dettagliatamente sia con riferimento alla definitiva determinazione della massa passiva sia in relazione alla congruità dei mezzi di risanamento<sup>5</sup>.

---

<sup>5</sup> **Sezione Autonomie n. 5/2018:** "occorre soffermare l'attenzione sui piani ultradecennali nel senso che il percorso di riequilibrio e l'apprezzamento della congruenza del programma diluito in un così ampio arco di tempo deve fondarsi su parametri di stima più complessi rispetto a quelli che si assumono per le procedure di breve durata, poiché le previsioni che superano i cinque anni, sia sul versante della spesa che dell'entrata, sono inevitabilmente soggette all'influenza di innumerevoli variabili (sia endogene che esogene)".

## Misure di riequilibrio economico-finanziario

Il percorso di risanamento del Comune di Grisolia adottato nel presente piano di riequilibrio finanziario pluriennale prevede l'attivazione di tutte le entrate proprie, ivi incluso il contrasto all'evasione tributaria, trattandosi di ente che ha un importante patrimonio edilizio privato, costituito da seconde case e strutture alberghiere situate nella zona marina.

Ciò posto si rileva la seguente massa passiva da ripianare:

<b>Massa Passiva Piano di Riequilibrio</b>	<b>Importo</b>
<b>Disavanzo da piano di riequilibrio</b>	5.580.988,88
<b>Debiti fuori bilancio articolo 194 lett. a)</b>	588.300,72
<b>Debiti fuori bilancio articolo 194 lett. e)</b>	1.246.235,80
<b>Passività potenziali e contenzioso pendente</b>	495.429,20
	<b>7.910.954,60</b>

Oltre a tanto l'ente ha previsto all'interno del piano di riequilibrio le seguenti misure aggiuntive e di salvaguardia del percorso di risanamento finanziario, che saranno analizzate nel dettaglio nelle successive sezioni della presente sezione:

- a) Incremento delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali;
- b) Attivazione delle misure di contrasto all'evasione tributaria;
- c) Revisione e riduzione della spesa corrente, in aderenza alle previsioni contenute nell'articolo 243-bis del T.u.e.l.;
- d) La previsione di uno specifico accantonamento prudenziale, istituendo un apposito fondo rischi per le sopravvenienze da piano di riequilibrio, a decorrere dall'esercizio 2028, in modo da sterilizzare il maggior avanzo corrente registrato nel prospetto degli equilibri finali pluriennale e non determinare, per il futuro, un'impropria espansione della spesa corrente e, quindi, una nuova sofferenza di cassa. In relazione all'utilizzo del fondo di rotazione one la *ratio* è quella di superare definitivamente la sofferenza di cassa del Comune. Tali misure consentiranno al Comune di Grisolia di ritornare *in bonis*, sotto il profilo degli equilibri di cassa, a partire dall'anno 2025 (anche se più realisticamente tale obiettivo potrebbe essere raggiunto già nel biennio 2026-2027); esercizio a decorrere dal quale, come rinvenibile nel prospetto degli equilibri finali, l'ente ha azzerato gli stanziamenti di entrata e di uscita riferiti alle anticipazioni di tesoreria.

I criteri di valutazione adottati nella predisposizione del piano e delle previsioni pluriennali sono stati ispirati alla prudenza in modo da non determinare, nuovamente, disavanzi e tensioni di cassa nel breve e medio periodo. In particolare, le previsioni di entrata sono state inserite considerando le risorse che

possono essere ragionevolmente rimosse entro l'esercizio cui si riferisce il bilancio. Analogamente per le spese sono state previste quelle strettamente necessarie all'assolvimento delle funzioni fondamentali e dei servizi essenziali, effettuando una analitica e decisa revisione della spesa corrente, in modo da lasciare un margine corrente sufficiente a garantire il percorso di risanamento finanziario che prevede sia la copertura del rimborso del fondo di rotazione che la costituzione di un fondo rischi prudenziale volto a dare copertura all'insorgere di eventuali sopravvenienze passive, a partire dal 2024 e fino al termine del periodo di risanamento previsto nel 2043. L'analisi dell'entrata e della spesa mostra, attraverso il trend storico esaminato nella precedente sezione istruttoria, la sostenibilità nonché l'attendibilità delle poste iscritte nel presente piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

### **Equilibrio di parte corrente e di parte capitale**

L'idoneità delle misure sopra esposte volte a garantire il corretto equilibrio di parte corrente con riferimento allo squilibrio accertato nella precedente sezione istruttoria può essere esaminata con riferimento agli equilibri di bilancio pluriennali 2025-2027 esposti nella tabella allegata al presente documento e redatta secondo le indicazioni e le linee guida della Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie approvate con la delibera n.5/SEZAUT/2018/INPR (ALL. 1)

## Ripiano del disavanzo di amministrazione

Il ripiano del disavanzo di amministrazione, come esposto nel precedente paragrafo, è esposto nel seguente prospetto con indicazione delle percentuali di rientro:

NATURA DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	(A)	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Esercizio
		2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
Disavanzo da piano di riequilibrio finanziario pluriennale	5.580.988,88		400.000,00	400.000,00	399.309,20	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui al 1.1.2015	1.574.608,63	74.981,36	74.981,36	74.981,36	74.981,36	74.981,36	74.981,36	74.981,36	74.981,36	74.981,36	74.981,36
<b>AMMONTARE COMPLESSIVO DEL DISAVANZO DA RIPIANARE</b>	<b>7.155.597,51</b>	<b>74.981,36</b>	<b>474.981,36</b>	<b>474.981,36</b>	<b>474.290,56</b>	<b>474.981,36</b>	<b>474.981,36</b>	<b>474.981,36</b>	<b>474.981,36</b>	<b>474.981,36</b>	<b>474.981,36</b>

NATURA DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Esercizio
	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043
Disavanzo da piano di riequilibrio finanziario pluriennale	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	2.037,00					
Disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui al 1.1.2015	74.981,36	74.981,36	74.981,36	74.981,36	74.981,36	74.981,36	74.981,36	74.981,36	74.981,36	74.981,36
<b>AMMONTARE COMPLESSIVO DEL DISAVANZO DA RIPIANARE</b>	<b>474.981,36</b>	<b>474.981,36</b>	<b>474.981,36</b>	<b>474.981,36</b>	<b>77.018,36</b>	<b>74.981,36</b>	<b>74.981,36</b>	<b>74.981,36</b>	<b>74.981,36</b>	<b>74.981,36</b>

Il disavanzo viene ripianato con 5 anni di anticipo rispetto alla durata del piano di riequilibrio.

Il Cronoprogramma di rientro dell'intero disavanzo di amministrazione dell'ente è, invece, il seguente:

RIPIANO ESERCIZIO	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
Disavanzo di amministrazione iniziale da ripianare:	7.155.597,51	7.080.616,15	6.605.634,79	6.130.653,43	5.656.362,87	5.181.381,51	4.706.400,15	4.231.418,79	3.756.437,43	3.281.456,07
Disavanzo residuo* (B) <sup>(3)</sup>										
Quota di ripiano per anno (C)	74.981,36	474.981,36	474.981,36	474.290,56	474.981,36	474.981,36	474.981,36	474.981,36	474.981,36	474.981,36
Importo percentuale** (C/A)*100 <sup>(4)</sup>	1%	7%	7%	8%	8%	9%	10%	11%	13%	14%
Quota residua di disavanzo da ripianare (B-C)	7.080.616,15	6.605.634,79	6.130.653,43	5.656.362,87	5.181.381,51	4.706.400,15	4.231.418,79	3.756.437,43	3.281.456,07	2.806.474,71
	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043
	2.806.474,71	2.331.493,35	1.856.511,99	1.381.530,63	906.549,27	449.888,23	374.906,87	299.925,51	224.944,15	149.962,79
	474.981,36	474.981,36	474.981,36	474.981,36	456.661,04	74.981,36	74.981,36	74.981,36	74.981,36	74.981,36
	17%	20%	26%	34%	50%	17%	20%	25%	33%	50%
	2.331.493,35	1.856.511,99	1.381.530,63	906.549,27	449.888,23	374.906,87	299.925,51	224.944,15	149.962,79	74.981,43

Secondo tale tempistica nei primi 6 anni viene effettuato il rientro del 40% del disavanzo totale

## Ripiano del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Il Comune di Grisolia con delibera della Giunta Comunale n. 54 del 23/6/2015 ha approvato il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi con quote costanti annuali di euro 74.981,36. In merito alla determinazione della quota annuale si rimanda a quanto già rilevato nella precedente sezione istruttoria.

## Ripiano dei debiti fuori bilancio

Sussistono debiti fuori bilancio rilevati al momento della redazione del presente piano di riequilibrio. Come già accennato nella sezione istruttoria la debitoria fuori bilancio, oltre che potenziali, derivanti dal contenzioso pendente.

Ad ogni buon conto si allega la delibera adottata dalla Giunta Comunale e la relazione del servizio amministrativo dell'ente che ha effettuato, di concerto con i legali incaricati, una ricognizione del

contenzioso pendente graduando il rischio di soccombenza secondo le recenti e più diffuse indicazioni fornite dalla Corte dei Conti e, in particolare, ai principi contenuti nella delibera n. 240/2017 della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Campania e nella delibera n. 279/2018 della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per il Veneto nelle quali sono stati presi come riferimento i principi contenuti nello IAS 37 e OIC 31, oltre che l'IPSAS n. 19

Di seguito si riporta il cronoprogramma di ripiano dei debiti fuori bilancio per i quali sono in corso di sottoscrizione gli accordi con i creditori e, laddove non raggiunti, sono stati imputati al corrente esercizio finanziario (2024):

Articolo 194 TUEL	Totale debiti f.b. da ripianare*	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
Lettera a) Sentenze esecutive	588.300,72	286.603,97	30.169,68	30.169,68	30.169,68	30.169,68	30.169,68	30.169,68	30.169,68	30.169,68	30.169,68
Lettera b) copertura disavanzi	1.246.235,80	274.901,78	142.264,48	121.010,31	74.889,90	96.436,74	91.746,72	59.221,62	59.221,62	59.221,62	59.221,62
Lettera c) ricapitalizzazioni											
Lettera d) procedure espropriative/occupazione d'urgenza											
Lettera e) acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa											
<b>Totale</b>	<b>1.834.536,52</b>	<b>561.505,75</b>	<b>172.434,16</b>	<b>151.179,99</b>	<b>105.059,58</b>	<b>126.606,42</b>	<b>121.916,40</b>	<b>89.391,30</b>	<b>89.391,30</b>	<b>89.391,30</b>	<b>89.391,30</b>

Articolo 194 TUEL	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	TOTALE
Lettera a) Sentenze esecutive	30.169,63										588.300,72
Lettera b) copertura disavanzi	28.635,68	28.635,28	21.546,84	21.546,84	21.546,84	21.546,84	21.546,84	21.546,84	21.547,35		1.246.235,76
Lettera c) ricapitalizzazioni											
Lettera d) procedure espropriative/occupazione d'urgenza											
Lettera e) acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa											
<b>Totale</b>	<b>58.805,31</b>	<b>28.635,28</b>	<b>21.546,84</b>	<b>21.546,84</b>	<b>21.546,84</b>	<b>21.546,84</b>	<b>21.546,84</b>	<b>21.546,84</b>	<b>21.547,35</b>	<b>0,00</b>	<b>1.834.536,48</b>

Nello specifico, si riportano, in forma tabellare, i singoli accordi in corso di perfezionamento di cui sopra:

Debiti fuori bilancio articolo 194 (lett. c)	IMPORTO	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	TOTALE
AVV. MANUELA GASPARI	22.372,00		11.186,00		11.186,00							22.372,00
AVV. SABRINA MANNARINO	22.372,00		11.186,00		11.186,00							22.372,00
DOTT. ANTONIO PAGLIARO	4.680,00		4.680,00									4.680,00
S.I.A. STUDIO INGEGNERIA RODUCCI	19.032,00		9.516,00	9.516,00								19.032,00
ASSOCIAZIONE RISSE	3.660,00		3.660,00									3.660,00
DEFINIO FALEGNANI	4.500,00	4.500,00										4.500,00
DOTT. ANTONINO DE LORENZO	4.500,00		4.500,00									4.500,00
COMUNE DI SANTA MARIA DEL CEDRO	150.489,29					10.033,33	10.033,33	10.033,33	10.033,33	10.033,33	10.033,33	60.198,96
COMUNE DI DIAMANTE	172.702,68					11.513,51	11.513,51	11.513,51	11.513,51	11.513,51	11.513,51	69.082,06
GRECO ADELINA SANTINA	12.000,00		12.000,00									12.000,00
CALABRA MACERI	70.886,44			7.088,84	7.088,84	7.088,84	7.088,84	7.088,84	7.088,84	7.088,84	7.088,84	56.710,72
MAZZA ANGELO	16.006,00	8.003,00										16.006,00
GREEN MULTISERVE	2.703,00	2.703,00										2.703,00
AQUA CONSULT	135.125,58		27.025,12	27.025,12	27.025,12	27.025,12	27.025,10					135.125,58
CALIMME ROCCO	13.000,00	13.000,00										13.000,00
MIA S.R.L.	30.585,94	30.585,94						30.585,94	30.585,94	30.585,94	30.585,94	30.585,94
CRESCIA ALDO MARIO AUTOPFINA	4.210,84	4.210,84										4.210,84
PALESMO LAURA	10.260,00		5.130,00	5.130,00								10.260,00
MARGIOLI S.P.A.	20.680,25	6.693,42	6.693,42	6.693,41								20.680,25
GERMIE ECOLOGIA	9.380,00				4.690,00	4.690,00						9.380,00
AVV. MARINO GIUSEPPE	32.020,39	32.020,39										32.020,39
AVV. CRISCO LUIGI	141.198,00		7.099,00	7.099,00								141.198,00
DI GIOIA VITTORIO	27.500,00		5.500,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00					27.500,00
LUFFETTERIO	1.160,00	1.160,00										1.160,00
SORICAL	147.254,59	147.254,59										147.254,59
FILomena VANA	2.800,00	2.800,00										2.800,00
VIDEOSORVEGLIANZA	21.522,58	21.522,58										21.522,58
<b>TOTALE</b>	<b>1.246.235,80</b>	<b>274.901,78</b>	<b>142.264,48</b>	<b>121.010,31</b>	<b>74.889,90</b>	<b>96.436,74</b>	<b>91.746,72</b>	<b>59.221,62</b>	<b>59.221,62</b>	<b>59.221,62</b>	<b>59.221,62</b>	<b>1.038.136,45</b>

Creditore	IMPORTO RESIDUO	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	TOTALE
AVV. MANUELA GASPARI	0,00											0,00
AVV. SABRINA MANNARINO	0,00											0,00
DOTT. ANTONIO PAGLIARO	0,00											0,00
S.I.A. STUDIO INGEGNERIA RODUCCI	0,00											0,00
ASSOCIAZIONE RISSE	0,00											0,00
DEFINIO FALEGNANI	0,00											0,00
DOTT. ANTONINO DE LORENZO	0,00											0,00
COMUNE DI SANTA MARIA DEL CEDRO	90.300,01	10.033,33	10.033,33	10.033,33	10.033,33	10.033,33	10.033,33	10.033,33	10.033,33	10.033,37		90.300,01
COMUNE DI DIAMANTE	103.623,62	11.513,51	11.513,51	11.513,51	11.513,51	11.513,51	11.513,51	11.513,51	11.513,51	11.513,51		103.623,62
GRECO ADELINA SANTINA	0,00											0,00
CALABRA MACERI	14.177,72		7.088,84	7.088,84								14.177,72
MAZZA ANGELO	0,00											0,00
GREEN MULTISERVE	0,00											0,00
AQUA CONSULT	0,00											0,00
CALIMME ROCCO	0,00											0,00
MIA S.R.L.	0,00											0,00
CRESCIA ALDO MARIO AUTOPFINA	0,00											0,00
PALESMO LAURA	0,00											0,00
MARGIOLI S.P.A.	0,00											0,00
GERMIE ECOLOGIA	0,00											0,00
AVV. MARINO GIUSEPPE	0,00											0,00
AVV. CRISCO LUIGI	0,00											0,00
DI GIOIA VITTORIO	0,00											0,00
LUFFETTERIO	0,00											0,00
SORICAL	0,00											0,00
FILomena VANA	0,00											0,00
VIDEOSORVEGLIANZA	0,00											0,00
<b>TOTALE</b>	<b>208.095,35</b>	<b>28.635,68</b>	<b>28.635,28</b>	<b>21.546,84</b>	<b>21.546,84</b>	<b>21.546,84</b>	<b>21.546,84</b>	<b>21.546,84</b>	<b>21.546,84</b>	<b>21.546,88</b>	<b>0,00</b>	<b>208.098,68</b>



## Tributi locali

L'ente ha avviato una serie di attività tese al potenziamento del settore tributi e ha in corso di predisposizione gli atti per l'affidamento, mediante procedura di gara ad evidenza pubblica, del servizio di supporto alle attività di accertamento e di concessione della riscossione coattiva.

In particolare, il Comune ha già innalzato le aliquote dei tributi al massimo consentito per legge.

Con riferimento alle previsioni del piano di riequilibrio relative all'andamento dei principali tributi locali si riporta il seguente prospetto:

	ALICUOTA	Accertamenti previsti nell'esercizio 2024	Incremento % di aliquote*	Accertamenti previsti nell'esercizio 2025	Incremento % di aliquote*	Accertamenti previsti nell'esercizio 2026	Incremento % di aliquote*	Accertamenti previsti nell'esercizio 2027	Incremento % di aliquote*	Accertamenti previsti nell'esercizio 2028	-	Accertamenti previsti nell'esercizio successivo 2029 e 2030
IMU	10,60%	430.144,64	-	430.144,64	-	430.144,64	-	430.144,64	-	430.144,64	-	430.144,64
TARI	100%	457.577,04	-	457.577,04	-	457.577,04	-	457.577,04	-	457.577,04	-	457.577,04
ADD. IRPEF	0,8%	75.062,00	-	75.062,00	-	75.062,00	-	75.062,00	-	75.062,00	-	75.062,00
Canone Unico Patrimoniale	TARIFFE	5.000,00	-	5.000,00	-	5.000,00	-	5.000,00	-	5.000,00	-	5.000,00

\* Le aliquote IMU e Addizionale IRPEF sono state già deliberate al massimo consentito per legge

## Il recupero dell'evasione tributaria

Nella tabella che segue si riporta il cronoprogramma fornito dal servizio tributi in ordine alle previsioni di accertamenti da emettere per il recupero dell'evasione tributaria. In particolare, si rappresenta che per gli atti relativi al 2024 e 2025 sono già in corso di lavorazione gli avvisi di accertamento esecutivo.

	2024	2025	2026	2027	2028	2029 e successivi
	Accertamenti previsti					
Recupero Evasione IMU	361.000,00	1.347.195,00	1.416.438,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Recupero Evasione TARI	200.000,00	636.400,00	335.000,00	335.000,00	335.000,00	335.000,00
Recupero evasione canoni servizio idrico integrato		150.000,00	150.000,00	1.500.000,00	150.000,00	150.000,00

	2024	2025	2026	2027	2028	2029 e successivi
	Accantonamento FCDE					
Recupero Evasione IMU	138.226,90	515.840,97	542.354,11	382.900,00	382.900,00	382.900,00
Recupero Evasione TARI	76.580,00	243.677,56	128.271,50	128.271,50	128.271,50	128.271,50
Recupero evasione canoni servizio idrico integrato		97.710,00	97.710,00	977.100,00	97.710,00	97.710,00

	2024	2025	2026	2027	2028	2029 e successivi
	Entrate al netto FCDE					
Recupero Evasione IMU	222.773,10	831.354,03	874.083,89	617.100,00	617.100,00	617.100,00
Recupero Evasione TARI	123.420,00	392.722,44	206.728,50	206.728,50	206.728,50	206.728,50
Recupero evasione canoni servizio idrico integrato		52.290,00	52.290,00	522.900,00	52.290,00	52.290,00
<b>Entrate utilizzate (al netto del FCDE)</b>	<b>346.193,10</b>	<b>1.276.366,47</b>	<b>1.133.102,39</b>	<b>1.346.728,50</b>	<b>876.118,50</b>	<b>876.118,50</b>

Le entrate da recupero evasione rappresentano la misura principale di risanamento. Nello specifico sono state utilizzate, ai fini del riequilibrio, le sole entrate al netto dell'accantonamento di bilancio al fondo crediti di dubbia esigibilità

## Copertura dei costi dei servizi a domanda individuale

Si riporta di seguito il prospetto relativo alla copertura dei servizi a domanda individuale secondo le prescrizioni dell'articolo 243-bis, comma 8 lettera b), del TUEL.

ANNO 2024		Proventi	Costi	% di copertura prevista
SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	Mensa scolastica	€ 10.800,00	€ 27.000,00	40,00%
	Copertura media servizi a domanda individuale			40,00%

## Incremento delle entrate correnti

Si riporta, di seguito, il prospetto afferente alla previsione delle entrate correnti del periodo afferente il piano di riequilibrio finanziario:

	Rendiconto 2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
Titolo 1 - Tributi propri	1.438.462,35	2.337.368,25	3.497.589,47	3.282.645,57	2.866.207,57	2.866.207,57	2.866.207,57	2.866.207,57	2.866.207,57	2.866.207,57	2.866.207,57
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	928.033,37	665.289,29	624.574,29	624.574,29	624.574,29	624.574,29	624.574,29	624.574,29	624.574,29	624.574,29	624.574,29
Titolo 3 - Entrate extratributarie	574.640,47	890.155,30	940.156,20	940.156,20	2.290.156,20	1.440.156,20	1.440.156,20	1.440.156,20	1.440.156,20	1.440.156,20	1.440.156,20
<b>di Entrate Correnti</b>	<b>2.941.136,19</b>	<b>3.892.812,84</b>	<b>5.062.319,96</b>	<b>4.847.376,06</b>	<b>5.780.938,06</b>	<b>4.930.938,06</b>	<b>4.930.938,06</b>	<b>4.930.938,06</b>	<b>4.930.938,06</b>	<b>4.930.938,06</b>	<b>4.930.938,06</b>
di Entrate Proprie (Titolo I e Titolo III)	2.013.102,82	3.227.523,55	4.437.745,67	4.222.801,77	5.156.363,77	4.306.363,77	4.306.363,77	4.306.363,77	4.306.363,77	4.306.363,77	4.306.363,77
Incidenza % entrate proprie su entrate correnti (b/a)	68,45%	82,91%	87,66%	87,12%	89,20%	87,33%	87,33%	87,33%	87,33%	87,33%	87,33%
Variazione dell'incidenza rispetto anno n	-	21,13%	28,07%	27,28%	30,32%	27,59%	27,59%	27,59%	27,59%	27,59%	27,59%

	Rendiconto 2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
Titolo 1 - Tributi propri	1.438.462,35	2.866.207,57	2.866.207,57	2.866.207,57	2.866.207,57	2.866.207,57	2.866.207,57	2.866.207,57	2.866.207,57	2.866.207,57	2.866.207,57
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	928.033,37	624.574,29	624.574,29	624.574,29	624.574,29	624.574,29	624.574,29	624.574,29	624.574,29	624.574,29	624.574,29
Titolo 3 - Entrate extratributarie	574.640,47	1.440.156,20	1.440.156,20	1.440.156,20	1.440.156,20	1.440.156,20	1.440.156,20	1.440.156,20	1.440.156,20	1.440.156,20	1.440.156,20
<b>di Entrate Correnti</b>	<b>2.941.136,19</b>	<b>4.930.938,06</b>									
di Entrate Proprie (Titolo I e Titolo III)	2.013.102,82	4.306.363,77	4.306.363,77	4.306.363,77	4.306.363,77	4.306.363,77	4.306.363,77	4.306.363,77	4.306.363,77	4.306.363,77	4.306.363,77
Incidenza % entrate proprie su entrate correnti (b/a)	68,45%	87,33%	87,33%	87,33%	87,33%	87,33%	87,33%	87,33%	87,33%	87,33%	87,33%
Variazione dell'incidenza rispetto anno n	-	27,59%	27,59%	27,59%	27,59%	27,59%	27,59%	27,59%	27,59%	27,59%	27,59%

Dall'esame dei prospetti si può notare come le stesse rimangano, prudenzialmente, inalterate durante il percorso di riequilibrio per non alterare in *melius* il risanamento dell'ente attraverso previsioni non ispirate al principio della prudenza.

## Revisione della Spesa

L'ente ha programmato una revisione della spesa che viene riportata nel prospetto sottostante riguardante l'andamento previsto nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale:

	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
Titolo 1 - Spese correnti	2.325.821,22	3.776.372,37	4.324.686,31	4.103.777,98	5.038.030,78	4.188.030,78	4.188.030,78	4.188.030,78	4.188.030,78	4.188.030,78	4.188.030,78
Variazione assoluta della spesa corrente rispetto all'anno base (n) relativo all'ultimo rendiconto approvato	-	1.450.551,15	1.998.865,09	1.777.956,76	2.712.209,56	1.862.209,56	1.862.209,56	1.862.209,56	1.862.209,56	1.862.209,56	1.862.209,56
Variazione % della spesa corrente rispetto all'anno base (n) relativo all'ultimo rendiconto approvato	-	62,37%	85,94%	76,44%	116,61%	80,07%	80,07%	80,07%	80,07%	80,07%	80,07%

Differenza al netto degli oneri straordinari da piano di riequilibrio e degli accantonamenti in bilancio	2024	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
Titolo 1 - Spese correnti	2.325.821,22	2.345.091,13	2.179.886,43	2.255.588,41	2.255.588,41	2.255.588,41	2.255.588,41	2.255.588,41	2.255.588,41	2.255.588,41	2.255.588,41
Variazione assoluta della spesa corrente rispetto all'anno base (n) relativo all'ultimo rendiconto approvato	-	19.269,91	-145.934,79	-70.232,81	-70.232,81	-70.232,81	-70.232,81	-70.232,81	-70.232,81	-70.232,81	-70.232,81
Variazione % della spesa corrente rispetto all'anno base (n) relativo all'ultimo rendiconto approvato	-	0,83%	-6,27%	-3,02%	-3,02%	-3,02%	-3,02%	-3,02%	-3,02%	-3,02%	-3,02%

	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043
Titolo 1 – Spese correnti	4.188.030,78	4.188.030,78	4.188.030,78	4.188.030,78	4.205.660,30	4.587.339,98	4.587.339,98	4.587.339,98	4.587.339,98	4.587.339,98
Variazione assoluta della spesa corrente rispetto all'anno base (n) relativo all'ultimo rendiconto approvato	1.862.209,56	1.862.209,56	1.862.209,56	1.862.209,56	1.879.839,08	2.261.518,76	2.261.518,76	2.261.518,76	2.261.518,76	2.261.518,76
Variazione % della spesa corrente rispetto all'anno base (n) relativo all'ultimo rendiconto approvato	80,07%	80,07%	80,07%	80,07%	80,82%	97,24%	97,24%	97,24%	97,24%	97,24%

Differenza al netto degli oneri straordinari da piano di riequilibrio e degli accantonamenti in bilancio	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043
Titolo 1 – Spese correnti	2.255.588,41	2.255.588,41	2.255.588,41	2.255.588,41	2.255.588,41	2.255.588,41	2.255.588,41	2.255.588,41	2.255.588,41	2.255.588,41
Variazione assoluta della spesa corrente rispetto all'anno base (n) relativo all'ultimo rendiconto approvato	- 70.232,81	- 70.232,81	- 70.232,81	- 70.232,81	- 70.232,81	- 70.232,81	- 70.232,81	- 70.232,81	- 70.232,81	- 70.232,81
Variazione % della spesa corrente rispetto all'anno base (n) relativo all'ultimo rendiconto approvato	-3,02%	-3,02%	-3,02%	-3,02%	-3,02%	-3,02%	-3,02%	-3,02%	-3,02%	-3,02%

Per una migliore chiarezza espositiva sono stati riportati gli stessi dati al netto degli accantonamenti effettuati nella missione 20 del bilancio e del prospetto degli equilibri finali (FCDE – Fondo contenzioso – Fondo rischi per sopravvenienze da piano):

Si riporta il prospetto di riduzione della spesa corrente afferente i macroaggregati 03 e 04 della spesa corrente come previsto in caso di accesso al fondo di rotazione:

MANOVRA SPESE CORRENTI	Rendiconto 2023 (n)	2024	2025	2026	2027	2028	Totale riduzione spesa corrente Base 2023	Variazione % Rispetto al 2023
<b>Macroaggregato 03 - Acquisizione beni e servizi</b>	1.365.024,01	1.495.960,15	1.383.173,25	1.375.173,65	1.375.173,65	1.375.173,65	<b>10.149,64</b>	
<i>Di cui</i>								
Spese per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani	409.413,95	420.282,89	420.282,89	420.282,89	420.282,89	420.282,89		
Spese per il servizio idrico integrato	439.999,13	463.747,66	463.747,66	463.747,66	463.747,66	463.747,66		
Spese per la pubblica illuminazione	225.533,94	225.533,94	225.533,94	225.533,94	225.533,94	225.533,94		
Spese finanziate da entrate destinate e vincolate	37.734,64	42.734,64	42.734,64	42.734,64	42.734,64	42.734,64		
<b>Spese rilevanti ai fini della riduzione delle spese correnti</b>	<b>252.342,35</b>	<b>343.661,02</b>	<b>230.874,12</b>	<b>222.874,52</b>	<b>222.874,52</b>	<b>222.874,52</b>	<b>- 29.467,83</b>	<b>-11,68%</b>

MANOVRA SPESE CORRENTI	Rendiconto 2023 (n)	2024	2025	2026	2027	2028	Totale riduzione spesa corrente Base 2023	Variazione % Rispetto al 2023
<b>Macroaggregato 04 - Trasferimenti correnti*</b>	81.979,14 €	65.521,62	65.521,62	131.641,62	131.641,62	131.641,62	<b>49.662,48 €</b>	
<i>Di cui</i>								
Finanziati da capitoli di entrata								
Restituzione fondo di rotazione articolo 243-ter Tuel				66.120,00	66.120,00	66.120,00		
Trasferimenti ad altri livelli istituzionali	20.584,46 €	20.584,46 €	20.584,46 €	20.584,46 €	20.584,46 €	20.584,46 €		
<b>Spese rilevanti ai fini della riduzione delle spese correnti</b>	<b>61.394,68 €</b>	<b>44.937,16 €</b>	<b>44.937,16 €</b>	<b>44.937,16 €</b>	<b>44.937,16 €</b>	<b>44.937,16 €</b>	<b>- 16.457,52 €</b>	<b>-26,81%</b>

Riduzione Macroaggregato 03 (-10%)	25.234,24
Riduzione Macroaggregato 04 (-25%)	15.348,67
<b>Totale Riduzione Spesa Corrente</b>	<b>40.582,91</b>
Riduzione operata su macroaggregati 03 e 04	45.925,35

Dall'esame dei prospetti contabili previsti dalle Linee Guida elaborate dalla Sezione delle Autonomie (delibera n. 5/2018) risulta una costante riduzione della spesa corrente (Titolo 1°) al netto degli accantonamenti della missione 20 e una riduzione della spesa netta dei macroaggregati 3 e 4 compelsivamente superiore a quanto previsto dall'articolo 243-bis, comma 9 lett. b) e c-bis), del TUEL<sup>6</sup>.

## Dismissione immobili e beni dell'ente

L'ente ha dato mandato al servizio tecnico dell'ente di effettuare una ricognizione straordinaria del patrimonio disponibile suscettibile di valorizzazione e/o alienazione, non funzionale all'attività

<sup>6</sup> Art. 243-bis comma 9 lett. c-bis): *ferma restando l'obbligatorietà delle riduzioni indicate nelle lettere b) e c), l'ente locale ha facoltà di procedere a compensazioni, in valore assoluto e mantenendo la piena equivalenza delle somme, tra importi di spesa corrente, ad eccezione della spesa per il personale e ferme restando le esclusioni di cui alle medesime lettere b) e c) del presente comma. Tali compensazioni sono puntualmente evidenziate nel piano di riequilibrio approvato.*

istituzionale dell'ente. Il Comune, volutamente, ha evitato di ricorrere a detta fonte di finanziamento per il finanziamento del piano di riequilibrio che, oltre a risultare ultronea rispetto agli obiettivi di copertura del disavanzo, rappresenta una fonte di entrata di dubbia realizzabilità. Certo è che permane l'obbligo di alienare il patrimonio disponibile anche se lo stesso costituirà solo un'ulteriore garanzia a supporto dei mezzi di risanamento prima esposti.

### Riduzione di spesa degli organi politici istituzionali

Si riporta di seguito la tabella prospettiva della spesa degli organi politici istituzionali

	2023	2024	Variazione %	2025	Variazione %	2026	Variazione %
Spese per il funzionamento del Consiglio	€ -	€ 850,00	100,00%	€ 850,00	-	€ 850,00	-
Spese per le indennità dei Consiglieri							
Gettoni di presenza dei Consiglieri							
Spese per il funzionamento della Giunta							
Spese per le indennità degli Assessori *	€ 25.812,13	€ 33.121,44	28,32%	€ 33.121,44	-	€ 33.121,44	-
Gettoni di presenza degli Assessori							
<b>Totale **</b>	<b>€ 25.812,13</b>	<b>€ 33.971,44</b>		<b>€ 33.971,44</b>		<b>€ 33.971,44</b>	

\* nell'esercizio 2023 sono state sostenute spese solo per le indennità di Sindaco e Assessori comunali

\*\* Aumento delle indennità a seguito di previsione legislativa. Finanziata da Contributo Ministero Interno Anno 2024 per euro 9.175,08

### Dimostrazione dell'equilibrio finale

Per comodità espositiva e una migliore comprensione si allegano alla presente relazione i prospetti dimostrativi dell'equilibrio finale relativi all'ultimo rendiconto di gestione approvato (anno 2023) e alle previsioni contenute nel periodo interessato dalla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale.

In riferimento alle misure di riequilibrio si rinvia al primo paragrafo di questa sezione, dove sono state puntualmente evidenziate le misure necessarie a ripristinare l'equilibrio strutturale di bilancio.